

ENTSORGAFIN SPA ENTSORGA ITALIA SPA

CODICE ETICO E REGOLE DI COMPORTAMENTO

FIRMA

Rev.	Data	Descrizione	Scritto	Controllato	Approvato
0	20/12/23	Prima emissione	Zani	SM/Zani	DIR

It is understood that comments on this document have to be made within 15 days upon receipt. After this time the document, if without comment, can be considered accepted and the engineering activities can proceed on this basis.

CODICE ETICO
REGOLE DI COMPORTAMENTO

Sommario

1	DISPOSIZIONI GENERALI	3
1.1	Perché un Codice etico?	3
1.2	Entsorga: una presentazione	3
1.3	I valori e la tipologia di approccio di Entsorga	3
1.4	A chi si rivolge il Codice etico	4
2	REGOLE DI COMPORTAMENTO	5
2.1	Principi fondamentali. I valori delle Società e le regole generali di comportamento	5
2.2	Regole di comportamento nei rapporti con i dipendenti	7
2.3	Regole di comportamento nei rapporti di affari	8
2.4	Regole di comportamento per il contrasto dei conflitti di interessi	8
2.5	Regole di comportamento nei rapporti con i clienti	9
2.6	Regole di comportamento nei rapporti con i fornitori, i consulenti, i collaboratori esterni	9
2.7	Regole di comportamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione	10
2.8	Regole di comportamento nei rapporti con le Pubbliche Istituzioni e con Organizzazioni politiche	11
2.9	Regole di comportamento nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con le Autorità di Vigilanza	12
2.10	Regole di comportamento nei rapporti con gli organi di comunicazione e nei rapporti promozionali	12
2.11	Regole di comportamento nella tenuta delle informazioni contabili	12
3	DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE	13
3.1	Adozione e diffusione del Codice etico	13
3.2	L'Organismo di Vigilanza	13
3.3	La segnalazione di violazioni	14
3.4	Le conseguenze delle violazioni del Codice etico	14

1 DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Perché un Codice etico?

Il Codice etico è lo strumento con il quale le società del gruppo EntSORGA (EntSORGA Fin S.p.A. ed EntSORGA Italia S.p.A., co2balance Italia s.r.l., EntSORGA UK Ltd. ed EntSORGA Inc.) hanno raccolto principi di comportamento e valori che debbono ispirare e guidare l'operato di chi lavora "per" e "con" le Società: amministratori, collaboratori, partner e fornitori.

Il Codice etico è parte fondamentale dei modelli di organizzazione, gestione e controllo che le Società hanno adottato ai fini di cui al D.L.vo n°231 del 2001: pertanto, l'osservanza dei precetti contenuti nel Codice contribuisce a prevenire il rischio della commissione dei reati elencati nel testo normativo appena richiamato nel contesto dell'attività d'impresa delle Società.

1.2 EntSORGA: una presentazione

EntSORGA Fin S.p.A. è la holding del gruppo EntSORGA ed EntSORGA Italia S.p.A. è la società di ingegneria, operativa e si occupa della progettazione e costruzione di impianti.

La storia di EntSORGA inizia nel 1997, con l'obiettivo di ottimizzare soluzioni proprietarie per il trattamento dei rifiuti e la loro trasformazione in prodotti ed energia.

Oggi EntSORGA è un gruppo che ha sviluppato e continua a sviluppare tecnologie proprietarie, provate e bancabili. EntSORGA è in grado di fornire servizi ad ampio spettro, dalla consulenza di progettazione, alla direzione lavori sino alla realizzazione chiavi in mano di impianti di trattamento: la profonda esperienza maturata e la sperimentazione di numerose soluzioni consentono ad EntSORGA di soddisfare le aspettative di una vasta platea di clienti che spazia dalle piccole comunità a grandi realtà industriali.

Il principio di sviluppo sostenibile è un obiettivo centrale per l'Unione Europea e rappresenta una stella polare per il gruppo EntSORGA. Lo sviluppo di tecnologie che sappiano garantire sostenibilità allo sviluppo rappresenta infatti la vision del Gruppo EntSORGA.

La mission del Gruppo EntSORGA è di ridurre l'impatto umano sull'ambiente attraverso lo sviluppo di tecnologie di gestione del rifiuto che sappiano conferire a quest'ultimo un nuovo valore e collocarlo nuovamente, come risorsa, nel ciclo produttivo.

1.3 I valori e la tipologia di approccio di EntSORGA

L'azione del gruppo EntSORGA è motivata dai seguenti valori:

- portata internazionale
- affidabilità
- approccio "verde"
- mentalità rivoluzionaria
- lavoro di squadra

EntSORGA si propone di gestire l'attività di impresa per mezzo di un approccio responsabile e sostenibile, che sappia garantire il raggiungimento di obiettivi tanto economici quanto ecologici e sociali. Questo approccio si indirizza:

- alle risorse umane. EntSORGA sa che il proprio successo si deve al lavoro intellettuale dei propri collaboratori e desidera garantire loro un ottimale equilibrio tra lavoro e vita privata, per mezzo, ad esempio, di orari di lavoro flessibili e del ricorso allo smart working

**CODICE ETICO
REGOLE DI COMPORTAMENTO**

- ai clienti. Entsorga vuole ricompensare la fiducia manifestata dalla clientela assicurando un costante miglioramento del prodotto, dell'assistenza e sviluppo e delle attività di ricerca e sviluppo, prodromiche all'aggiornamento dell'offerta
- ai fornitori. Entsorga richiede ai propri fornitori correttezza e professionalità e si impegna a ricompensare gli stessi con la condivisione di proiezioni strategiche, con l'affidabilità dei pagamenti, con l'offerta di formazione e aggiornamento
- all'ambiente. Entsorga è consapevole di poter prosperare solamente all'interno di un ambiente sano e si pone ambiziosi obiettivi in tema di certificazioni ambientali, bilancio delle proprie emissioni, miglioramento dell'efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento
- al territorio, alla comunità, agli stakeholders. Entsorga deve molto della propria identità alle unicità del territorio che la circonda e vuole sostenere le comunità locali patrocinando progetti, favorendo la diffusione della cultura d'impresa e operando quale polo di attrazione per giovani laureati.

1.4 A chi si rivolge il Codice etico

Il presente Codice etico si applica alle società del Gruppo Entsorga e nello specifico a EntsorgaFin S.p.A. ed a Entsorga Italia S.p.A.

I contenuti del Codice sono vincolanti per gli organi sociali, i dirigenti, i dipendenti (anche temporanei) delle due Società e per tutti coloro che intrattengono rapporti con le medesime, come, ad esempio, consulenti, collaboratori a qualsiasi titolo, fornitori, business partners.

Tutti i destinatari del Codice sono tenuti a conoscerne il contenuto, ad applicare lo stesso e, per quanto di competenza, a segnalare condotte non conformi, anche per mezzo dei meccanismi di whistleblowing predisposti allo scopo.

Le Società si impegnano per far sì che i destinatari del Codice acquisiscano piena conoscenza dei precetti dello stesso. Tra le azioni dirette a tale obiettivo, si menzionano la pubblicazione del Codice sul sito web aziendale e, per quanto riguarda i destinatari esterni all'organizzazione societaria, la predisposizione di clausole contrattuali riguardanti la presa visione e l'adesione ai contenuti del Codice.

Le società vigilano sull'osservanza del Codice e sanzionano i comportamenti non conformi. Tra le azioni realizzate come risposta ad eventuali violazioni si menzionano l'apertura di procedimenti disciplinari ed il ricorso a rimedi contrattuali all'uopo previsti.

Sulle conseguenze della mancata osservanza delle disposizioni del Codice si tornerà nel prosieguo.

2 REGOLE DI COMPORTAMENTO

2.1 Principi fondamentali. I valori delle Società e le regole generali di comportamento

Le attività delle Società si conformano ai principi e si ispirano ai valori indicati di seguito.

- **Legalità:** le Società tengono quale principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui esse operano; chi opera per le Società si impegna a rispettare la Costituzione, la Legge ed i regolamenti, nonché ad agire nel contesto delle autorizzazioni amministrative che regolino il settore di interesse; la piena collaborazione con la Autorità pubbliche è sempre garantita; il principio appena esposto deve vincolare anche tutti i partners di affari delle Società che, conseguentemente, non intrattengono od interrompono i rapporti con i soggetti che non intendono conformarsi a quanto sopra.
- **Uguaglianza:** tra i principi costituzionali, assume importanza primaria quello di uguaglianza, la cui applicazione implica, tra l'altro, che sia vietato qualsiasi tipo di discriminazione. Chi opera per le Società si impegna ad osservare – ed a pretendere dal proprio interlocutore / partner di affari – la massima imparzialità, equità e correttezza, nel più alto rispetto della dignità della persona.
- **Integrità:** chi opera per le Società, tanto all'interno delle stesse quanto nei rapporti con l'esterno, è chiamato a rispettare i principi di integrità, correttezza e buona fede; ciò è anche indispensabile per permettere alle Società di costituire e mantenere un alto livello reputazionale.
- **Qualità:** chi opera per le Società deve impiegare la massima professionalità ed attenzione perché sia fornito un bene od un servizio di elevata qualità, sicurezza ed affidabilità, nel contesto del sistema di gestione della qualità adottato.
- **Leale concorrenza:** questo principio, esplicitazione del succitato principio di integrità, implica che chi opera per la Società non attua pratiche di concorrenza sleale, evitando la ricerca di trattamenti di favore da parte di Istituzioni ed Autorità e rispettando le prerogative delle imprese concorrenti; le comunicazioni sociali e le rendicontazioni finanziarie sono predisposte e diffuse secondo verità e trasparenza.
- **Riservatezza:** chi opera per le Società tratta le informazioni ricevute solamente per adempiere all'incarico ricevuto; vengono adottate misure di sicurezza per minimizzare i rischi di perdita o di utilizzo non consentito dei dati raccolti; sono preclusi i trattamenti (ivi compresi quelli di diffusione) non specificamente autorizzati ed in genere tutti quelli non strettamente necessari per lo svolgimento dell'incarico lavorativo.
- **Sostenibilità e tutela dell'ambiente:** chi opera per le Società si impegna a perseguire la massima efficienza nell'impiego delle risorse ed assume quale presupposto delle proprie decisioni la tutela dell'ambiente e della biodiversità, anche attraverso il monitoraggio dei consumi energetici, il contenimento delle emissioni, la ricerca di nuove soluzioni di riciclo, recupero e riuso di rifiuti.
- **Ricerca e innovazione:** chi opera per le Società promuove ricerca ed innovazione, considerati quali indispensabili strumenti per sviluppare beni e servizi nuovi e migliori nonché più sostenibili e votati alla migliore conservazione dell'ambiente e del territorio.

Il rispetto dei valori e dei principi appena elencati viene garantito anche attraverso l'osservanza delle seguenti regole generali di comportamento che, proprio in quanto tali, debbono trovare applicazione in qualsiasi circostanza operativa:

- **Contrasto alla criminalità:** in osservanza del principio di legalità, le Società avversano ogni comportamento di potenziale rilevanza penale ed agiscono in special modo per prevenire e contrastare ogni forma di corruzione e di riciclaggio di denaro; per la stessa ragione, le Società non instaurano alcun tipo di rapporto con fornitori, clienti, collaboratori o altri partner

CODICE ETICO
REGOLE DI COMPORTAMENTO

d'affari che perseguano finalità illecite o che non si impegnino a rispettare gli standards etici di onestà ed integrità di cui al presente Codice o che, ancora, tentino di condizionare l'operato per mezzo di indebite pressioni; le Società si astengono dal presentare omaggi o regalie, se non di valore modico e comunque non tale da influenzare l'autonomia, l'indipendenza e l'imparzialità della parte omaggiata.

- **Contrasto ai conflitti di interesse:** come imposto dal principio d'integrità, le Società si impegnano ad individuare e gestire situazioni anche solo potenziali di conflitto di interesse, allo scopo di evitare che l'interesse personale di un singolo soggetto (interno od esterno alle Società) possa costituire un intralcio al rigoroso rispetto dei contenuti del presente Codice.
- **Tutela dei lavoratori:** i principi di legalità ed uguaglianza esigono che l'azione delle Società sia orientata in modo da garantire il rispetto della dignità dei lavoratori e la sicurezza della loro persona; i rapporti interpersonali sono pertanto improntati al rispetto ed alla collaborazione reciproche, secondo correttezza e lealtà; le Società predispongono un ambiente di lavoro nel quale le pari opportunità sono garantite, ciò che equivale a mettere al bando qualsiasi tipo di discriminazione o molestia e ad assicurare a tutti pari chances di carriera, attraverso criteri unicamente meritocratici; le Società garantiscono altresì che gli spazi di lavoro siano sempre sicuri e salutaris, rispettando scrupolosamente tutte le misure di prevenzione e sicurezza dettate dalla normativa di settore.
- **Tutela della reputazione:** nel rispetto del principio d'integrità, le Società impostano ogni relazione con l'esterno secondo correttezza e buona fede, nonché dando prova di cortesia e disponibilità, anche al fine di preservare la propria immagine e reputazione, viste come patrimonio da tutelare e sviluppare grazie alle indicazioni del presente Codice.
- **Tracciabilità delle decisioni:** per rispettare i principi di legalità e integrità e perseguire il valore di una leale concorrenza, le Società assicurano che ogni operazione, decisione o transazione sia documentata, nonché correttamente registrata, autorizzata, verificabile, legittima, coerente e congrua; ciò è indispensabile onde verificare che le stesse siano state assunte nel rispetto della Legge e delle procedure interne, cioè anche per verificare il processo di decisione, autorizzazione ed attuazione; per ogni operazione è garantita la raccolta di documentazione utile a ricostruire le caratteristiche e le motivazioni dell'atto aziendale nonché ad individuare chi abbia autorizzato, effettuato, registrato, verificato il medesimo.
- **Responsabilità dell'organo amministrativo:** gli amministratori delle Società, consci delle responsabilità connesse al proprio ruolo, si impegnano al più rigoroso rispetto del Codice, consapevoli che il proprio comportamento deve fungere da esempio per tutti i dipendenti, anche per far comprendere loro l'importanza dei presenti precetti; eguale impegno viene assunto dai Responsabili di funzione.
- **Responsabilità ambientale:** per garantire l'effettiva tutela dell'ambiente, le Società si impegnano al rigoroso rispetto della normativa che regola la materia e ad adottare misure preventive che annullino o riducano al minimo l'impatto ambientale dell'attività d'impresa (ciò anche quando non sia dimostrata la dannosità per l'ambiente di una determinata attività); le Società richiedono un pari impegno ai propri partners d'affari, adottando a tale scopo specifiche clausole contrattuali; le Società altresì privilegiano l'adozione di misure atte a prevenire eventuali pregiudizi all'ambiente; programmano un costante monitoraggio dei progressi scientifici e dell'evoluzione normativa in materia ambientale e promuovono la formazione la condivisione dei principi testé esposti tra tutti i soggetti operanti in azienda.
- **Responsabilità verso il territorio:** i valori di sostenibilità e tutela dell'ambiente vengono perseguiti dalle Società anche per mezzo della considerazione delle esigenze del territorio ove le stesse operano; per quanto possibile viene promossa l'incentivazione dello sviluppo economico e sociale locale.

Dal momento che i precetti del presente Codice sono vincolanti altresì per i soggetti che intrattengono rapporti con le Società – come, ad esempio, consulenti, collaboratori a qualsiasi titolo, fornitori, business partners – queste ultime non instaurano rapporti giuridici o provvedono

CODICE ETICO
REGOLE DI COMPORTAMENTO

a risolvere i rapporti esistenti qualora la controparte d'affari, potenziale o già istituita, non si impegni al rispetto dei precetti in parola, oppure qualora sia acquisita la notizia del mancato rispetto dei medesimi.

L'**Organo di Vigilanza** fornisce chiarimenti sui contenuti e le modalità di applicazione del presente Codice, oltre che del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.L.vo n°231 del 2001.

2.2 Regole di comportamento nei rapporti con i dipendenti

Le Società sono consapevoli che il personale dipendente rappresenta una risorsa fondamentale ed indispensabile per il successo dell'impresa e pertanto agiscono in modo da assicurare il rispetto e la valorizzazione di lavoratrici e lavoratori.

Allo scopo di garantire a tutti pari opportunità di lavoro e di carriera, le Società provvedono:

- a selezionare e ad assumere il personale secondo criteri trasparenti, valutando le competenze e le professionalità dei candidati ed evitando qualsiasi tipo di favoritismo.
- ad adottare ogni decisione riguardante il personale già assunto (per esempio: valutazioni delle prestazioni lavorative rese; valutazioni di potenziali illeciti disciplinari; decisioni sullo sviluppo della carriera) unicamente sulla base di criteri oggettivi e secondo criteri di promozione del merito e delle competenze;
- ad evitare ogni tipo di discriminazione;
- ad offrire piani di formazione onde accrescere le competenze e le possibilità di crescita professionale del personale.

Poiché la valorizzazione del personale deve essere perseguita anche attraverso la predisposizione di un ambiente di lavoro sano e sicuro, sia dal punto di vista fisico che da un punto di vista psicologico – morale, le Società:

si impegnano al rigoroso rispetto della normativa in materia di lavoro e rifiutano di ricorrere al lavoro irregolare (per tale intendendosi, tra l'altro, il lavoro "nero", il lavoro minorile, il lavoro non rispettoso di turni e riposi) e di assumere persone che si trovano irregolarmente sul territorio nazionale;

assicurano il rispetto della dignità della persona, oltre che bandendo ogni tipologia di discriminazione anche per mezzo della condanna di qualsiasi forma di molestia e di comportamento umiliante, intimidatorio, atto ad isolare uno o più prestatori di lavoro;

si impegnano al rigoroso rispetto della normativa in tema di prevenzione e protezione dagli infortuni e di sicurezza sui luoghi di lavoro; le Società conformano il proprio processo operativo – decisionale allo scopo di garantire la costante analisi del rischio, l'eliminazione o la riduzione dei contesti di rischio, lo studio del progresso tecnologico in materia, l'aggiornamento delle misure di sicurezza;

operano per coinvolgere il personale nella prevenzione dei rischi, attraverso attività di formazione e la promozione di comportamenti responsabili.

In particolare, per quanto concerne l'adozione di decisioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro (tra cui rientrano, ad esempio, la scelta delle misure necessarie per la protezione dei lavoratori; l'adozione e l'implementazione delle attività di prevenzione dei rischi professionali, d'informazione e formazione; l'allestimento dell'organizzazione e delle risorse necessarie), le Società orientano la propria azione al rispetto dei seguenti principi:

- eliminazione dei rischi o, nel caso l'eliminazione non sia possibile, riduzione degli stessi al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite ed al progresso tecnologico;
- valutazione di tutti i rischi che non è possibile eliminare;
- riduzione dei rischi alla fonte;

CODICE ETICO
REGOLE DI COMPORTAMENTO

- rispetto dei principi ergonomici e di salubrità nei luoghi di lavoro nell'organizzazione del lavoro, nella concezione dei posti di lavoro, nella scelta delle attrezzature di lavoro, nella definizione dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare al fine di ridurre gli effetti sulla salute del lavoro monotono e di quello ripetitivo;
- sostituzione ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che è meno pericoloso;
- programmazione delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza, anche attraverso l'adozione di codici di condotta e buone prassi;
- priorità alle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- diffusione di adeguate istruzioni ai lavoratori e formazione dei medesimi.

Tutti i dipendenti sono chiamati ad un comportamento rispettoso verso i colleghi, senza distinzione per la posizione gerarchica rivestita, onde contribuire alla creazione di un ambiente di lavoro sereno e corretto, improntato a fiducia e collaborazione reciproche, oltre che alla tutela delle dignità personale.

Onde raggiungere gli scopi appena evocati, nonché per evitare di creare potenziali situazioni di pericolo per la salute propria e dei colleghi, è fatto divieto ad ogni dipendente di prestare servizio sotto l'influenza dell'alcool o di sostanze stupefacenti.

Si richiede ai lavoratori di utilizzare i beni aziendali in modo corretto e responsabile, per contribuire alla salvaguardia del patrimonio sociale; va evitato ogni impiego dei beni in parola per finalità non corrispondenti agli interessi delle Società.

E' altresì richiesto ai dipendenti, con apposita clausola contenuta nei contratti di assunzione, di osservare la massima riservatezza a proposito di tutti i dati e le informazioni apprese sul posto di lavoro, nello svolgimento delle proprie mansioni. Tanto è richiesto altresì a collaboratori, consulenti, clienti, fornitori e partners d'affari in genere, i quali verranno invitati a sottoscrivere apposito impegno di riservatezza.

2.3 Regole di comportamento nei rapporti di affari

Nei rapporti di affari (tali sono i rapporti con clienti, fornitori, collaboratori, consulenti) le Società operano secondo lealtà, correttezza e trasparenza, favorendo la leale concorrenza ed evitando situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. Le società eseguono i contratti di cui sono parte attenendosi alla buona fede.

La selezione dei partner di affari avviene in modo imparziale e privilegiando i comportamenti virtuosi. Sono vietate tutte le forme di corruzione; non sono consentiti comportamenti collusivi; non è consentito accordare o promettere di accordare vantaggi indebiti; non è consentito sollecitare dalla controparte l'attribuzione di vantaggi di alcun tipo per sé o per altri soggetti.

2.4 Regole di comportamento per il contrasto dei conflitti di interessi

I dipendenti evitano ogni attività che provochi un conflitto tra l'interesse proprio e quello delle Società.

Per esemplificare, si versa in una situazione di conflitto di interesse quando il lavoratore ha interessi economici o finanziari in attività proprie, di familiari, di fornitori, di clienti, di concorrenti e questi non possono essere contemperati o comunque confliggono con gli interessi delle Società; nonché quando il lavoratore potrebbe sfruttare la propria posizione in seno alla Società o le informazioni conosciute sul posto di lavoro per conseguire vantaggi personali.

Se nondimeno viene ad esistenza una situazione di conflitto di interesse, il dipendente coinvolto dalla medesima ne dà informazione senza ritardo al Responsabile della funzione alla quale è addetto ed agli organi amministrativi delle Società. Al contempo, cessa immediatamente di eseguire l'incarico nel corso del quale è emerso il conflitto di interesse, sino a diversa disposizione del Datore di lavoro.

**CODICE ETICO
REGOLE DI COMPORTAMENTO**

I dipendenti non possono condurre affari od esercitare imprese in proprio, in concorrenza con le Società.

I dipendenti devono comunicare agli organi amministrativi delle Società ogni interesse personale o finanziario in attività che possano porsi in concorrenza, anche solo potenziale, con l'attività imprenditoriale delle Datrici di lavoro. Detta comunicazione deve avvenire contestualmente all'assunzione oppure essere compiuta senza ritardo, quando venga ad esistenza l'interesse di cui si tratta.

2.5 Regole di comportamento nei rapporti con i clienti

Le Società si impegnano a definire standard di qualità per i beni ed i servizi offerte ed a monitorare il rispetto degli stessi, in quanto consapevoli che solo un'offerta di pregio ed il conseguimento dell'apprezzamento del mercato possono permettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Per detti scopi si puntualizzano le regole seguenti:

- la tenuta delle trattative, la conclusione di intese e contratti e la prestazione di servizi o la fornitura di beni sono riservate alle funzioni aziendali a ciò preposte, nel rispetto delle procedure codificate;
- nelle procedure di confronto concorrenziale, le Società valutano attentamente la congruità e l'eseguibilità delle prestazioni richieste;
- le relazioni con la clientela sono improntate a efficienza, correttezza, cortesia e trasparenza: in particolare, debbono essere sempre fornite informazioni chiare ed esaustive, di modo che il Cliente possa assumere le proprie determinazioni in maniera consapevole; al contrario, sono proibite pratiche / comunicazioni non corrispondenti a verità o elusive o scorrette;
- non è consentito esercitare pressioni di alcun genere, anche per mezzo della promessa di utilità, nei confronti della clientela al fine di ottenere prestazioni non contrattualizzate o comunque non conformi e/o contrarie ai doveri di ufficio;
- **non è consentito acconsentire a richieste della clientela volte ad ottenere prestazioni non contrattualizzate o comunque non conformi e/o contrarie ai doveri di ufficio;** in tale evenienza il dipendente sospenderà l'esecuzione del contratto o del rapporto di affari, dando contestuale informazione al Responsabile della funzione alla quale è addetto ed agli organi amministrativi delle Società.

2.6 Regole di comportamento nei rapporti con i fornitori, i consulenti, i collaboratori esterni

Allo scopo di assicurare il rispetto delle prescrizioni del presente Codice, le Società si impegnano ad instaurare rapporti di affari con fornitori, consulenti e collaboratori esterni che possano garantire elevati standards di affidabilità, impegnati esclusivamente in attività lecite e portatori di una etica aziendale compatibile.

Per detta ragione, i contratti stipulati dalle Società contengono pattuizioni che vincolano fornitori, collaboratori e consulenti ad operare nel rispetto della Legge e delle autorizzazioni amministrative, nonché ad osservare i precetti del presente Codice.

La scelta dei partners commerciali viene eseguita, oltre che tenendo conto di quanto appena esposto, altresì evitando ogni forma di discriminazione ed ogni tipologia di comportamento contrario alla leale concorrenza. A tale ultimo proposito, le Società ripudiano i comportamenti ingannevoli, sleali, fraudolenti, contrari alla buona fede o tesi a costituire cartelli.

Ai partners commerciali di cui si tratta viene richiesto:

- di assicurare la legittima provenienza di ogni fornitura;

- di assicurare la correttezza nella gestione dei flussi finanziari;
- di assicurare la predisposizione di adeguati strumenti per il contrasto dei fenomeni di riciclaggio, autoriciclaggio, ricettazione, violazione del diritto d'autore e/o della proprietà industriale; a tale proposito, le Società rifiutano di porre in essere operazioni di dubbia correttezza o trasparenza (per tali intendendosi, ad esempio, l'esecuzione di pagamenti in contanti, o a soggetto diverso dalla controparte contrattuale, o presso Paesi diversi da quelli in cui il contratto ha esecuzione o le parti contrattuali hanno sede).
- di assicurare la predisposizione di adeguati strumenti, procedure e modelli organizzativi al fine di garantire ed incrementare la sicurezza sul lavoro.

Similmente a quanto stabilito a proposito dei rapporti con la clientela, non è consentito ai dipendenti delle Società:

- esercitare pressioni di alcun genere, anche per mezzo della promessa di utilità al fine di ottenere dalla controparte contrattuale prestazioni non contrattualizzate o comunque non conformi e/o contrarie ai doveri di ufficio;
- acconsentire a richieste volte ad ottenere dalla controparte contrattuale prestazioni non contrattualizzate o comunque non conformi e/o contrarie ai doveri di ufficio; in tale evenienza il dipendente sospenderà l'esecuzione del contratto o del rapporto di affari, dando contestuale informazione al Responsabile della funzione alla quale è addetto ed agli organi amministrativi delle Società.

Inoltre, allo scopo di assicurare l'adeguata trasparenza delle scelte adottate, nonché la piena ricostruibilità delle medesime, le Società adottano procedure tali da separare le funzioni richiedenti una determinata fornitura / servizio dalle funzioni chiamate a stipulare il relativo contratto e documentano l'intera filiera procedurale di selezione ed acquisto.

2.7 Regole di comportamento nei rapporti con la Pubblica Amministrazione

Le Società rigettano e combattono i reati di corruzione e, più in generale, tutti i reati che attentano all'imparzialità della Pubblica Amministrazione; per tale ragione, nei rapporti con quest'ultima – nonché con Enti che svolgono attività di pubblica utilità o di pubblico interesse e con Organismi regolatori – le Società operano nel più stretto rispetto della Legge.

Si considerano atti di corruzione sia i pagamenti illeciti e/o le elargizioni di utilità fatti direttamente da enti italiani o da loro dipendenti, sia i pagamenti illeciti e/o le elargizioni di utilità fatti tramite persone che agiscono per conto di tali enti, sia in Italia che all'estero.

In linea generale, le Società si rapportano con la P.A. con la massima trasparenza, garantendo la più ampia collaborazione.

La tenuta delle trattative, la conclusione di intese e contratti e la prestazione di servizi o la fornitura di beni che abbiano quale controparte un Ente amministrativo sono riservate alle funzioni aziendali a ciò preposte, nel rispetto delle procedure codificate. Allo stesso modo, tutti i rapporti con Funzionari pubblici sono tenuti esclusivamente dalle **funzioni aziendali preposte**.

E' vietato ai dipendenti delle Società, nonché ai partners di affari delle medesime, cercare di esercitare influenza sugli organi della Pubblica Amministrazione, attraverso l'offerta o la promessa di denaro, favori o qualsivoglia utilità, allo scopo di ottenere atti non conformi o contrari ai doveri d'ufficio; le condotte appena descritte sono vietate anche se dirette ad ottenere dalla Pubblica Amministrazione l'espletamento di compiti d'ufficio.

A tale scopo, si fissa in € 50,00 il valore massimo degli omaggi / delle spese per pranzi ed in € 120,00 / giorno (per il tempo strettamente necessario alla conduzione di visite agli impianti) il costo massimo delle spese di soggiorno che si ritiene legittimo offrire agli ospiti della Società.

CODICE ETICO
REGOLE DI COMPORTAMENTO

Il dipendente che riceva richieste esplicite od implicite di benefici di ogni sorta da componenti della P.A. deve sospendere ogni contatto con lo stesso, dando contestuale informazione al Responsabile della funzione alla quale è addetto ed agli organi amministrativi delle Società.

Nei rapporti con la Pubblica Amministrazione le Società osservano altresì le seguenti regole:

- le Società evitano di farsi rappresentare nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, da consulenti, collaboratori o partners d'affari in genere quando si possano creare conflitti d'interesse;
- nelle partecipazioni a gare ogni comunicazione eseguita dalle Società è corretta e trasparente e viene evitata qualsiasi condotta di potenziale turbativa; in particolare, è vietato esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare dipendenti della Pubblica Amministrazione a titolo personale; è vietato offrire o in alcun modo fornire omaggi anche sotto forma di promozioni aziendali riservate ai soli dipendenti o attraverso ad esempio il pagamento di spese viaggi;
- è proibito sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti del rapporto;
- ogni operazione contributiva, fiscale e previdenziale viene compiuta in modo corretto;
- al fine di una migliore tutela dell'imparzialità dell'azione amministrativa e della trasparenza dell'operato aziendale, non vengono rivolte offerte di impiego o di collaborazione a qualsiasi titolo a soggetti che abbiano precedentemente lavorato alle dipendenze della P.A. coinvolte in funzioni di controllo / autorizzazione che possano avere interessato le Società del gruppo Entsorga, se non dopo che sia trascorso almeno un anno dalla cessazione del citato rapporto di lavoro
- eventuali contributi o sovvenzioni ottenuti dallo Stato, da Enti pubblici o dall'Unione Europea sono utilizzati esclusivamente per le causali o per l'esecuzione di progetti per cui i fondi in parola sono stati richiesti e concessi.

Le direttive sopra elencate vincolano tutti i partners d'affari delle Società, sommamente coloro dei quali le Società si servono quali rappresentanti nei rapporti con la P.A.

2.8 Regole di comportamento nei rapporti con le Pubbliche Istituzioni e con Organizzazioni politiche

Le Società possono intrecciare relazioni con le Pubbliche Istituzioni e gli Enti Locali allo scopo di rappresentare le proprie posizioni su temi di interesse aziendale e per esporre gli obiettivi dei propri progetti.

E' prescritto che tali relazioni siano tenute esclusivamente dalle funzioni aziendali a ciò preposte.

I rapporti in parola sono improntati a correttezza, trasparenza e collaborazione; ciò vale anche per i rapporti con Organizzazioni politiche.

E' vietato esercitare pressioni, offrire o promettere benefici, anche sotto forma di voti elettorali, nei confronti dei componenti di Istituzioni Pubbliche ed Enti Locali.

Nel rapportarsi con le Organizzazioni politiche, i rappresentanti ed i candidati delle predette, le Società evitano di erogare – in via diretta o indiretta – contribuzioni, se non nelle forme e nei limiti sanciti dalla Legge nonché nel rispetto delle procedure aziendali che regolano l'autorizzazione, l'erogazione e la rendicontazione di tali importi; ove versati, detti contributi vengono compiutamente documentati.

2.9 Regole di comportamento nei rapporti con l'Autorità Giudiziaria e con le Autorità di Vigilanza

Le Società intendono con la massima serietà il dovere di prestare la massima collaborazione all'Autorità Giudiziaria e di Vigilanza.

Le richieste provenienti da detti organi vengono riscontate tempestivamente, con dichiarazioni veritiere e complete, nelle quali non deve essere taciuto alcun dettaglio utile alla ricostruzione di un determinato accadimento; ove le richieste attengano all'esibizione di documenti, questi vengono forniti tempestivamente e nella loro interezza.

Sono vietati tutti i comportamenti, anche di carattere omissivo, che possano costituire intralcio all'azione degli organi succitati.

2.10 Regole di comportamento nei rapporti con gli organi di comunicazione e nei rapporti promozionali

Le Società credono nell'importanza della promozione e della comunicazione quali veicoli per diffondere ad un pubblico sempre più vasto le caratteristiche della propria attività.

Le Società intendono adoperarsi perché la promozione e la comunicazione risulti sempre veritiera ed efficace e all'uopo impongono il rispetto delle seguenti regole:

- l'attività promozionale e di comunicazione verso l'esterna deve essere svolta esclusivamente dalle funzioni aziendali a ciò preposte;
- debbono essere divulgate solamente informazioni veritiere, nel rispetto della Legge e della deontologia professionale dei Media, anche al fine del corretto esercizio del diritto all'informazione.

L'attività promozionale può altresì essere sviluppata sotto forma di sponsorizzazione.

Le Società si riservano di sponsorizzare eventi socio-culturali, artistici, sportivi e di fornire contributi per la realizzazione di studi, convegni o seminari in materie di interesse rispetto all'ambito di operatività aziendale.

Le sponsorizzazioni decise dalle Società non possono essere finalizzate all'ottenimento di indebiti trattamenti di favore, onde non incorrere nella violazione dei principi e delle regole di comportamento sopra esposte. Anche per tale ragione le sponsorizzazioni debbono essere deliberate solamente all'esito delle procedure aziendali predisposte allo scopo ed ogni flusso di denaro ad esse riconducibile deve essere puntualmente tracciato e documentato.

2.11 Regole di comportamento nella tenuta delle informazioni contabili

Le Società si impegnano affinché la tenuta della contabilità e la gestione dei flussi finanziari risultino sempre attendibili e trasparenti. Ciò è altresì strategico affinché la situazione economico, patrimoniale e finanziaria delle Società sia sempre fedelmente rappresentata: nei bilanci, nelle comunicazioni sociali, nelle informative dovute alle Autorità di vigilanza ed al pubblico.

Il raggiungimento di tale obiettivo passa necessariamente attraverso registrazioni contabili veritiere, corrette e complete. In tale ottica, le attività aziendali debbono essere puntualmente documentate. Ciò risulta indispensabile per: favorire la ricostruzione dell'attività medesima; individuare le responsabilità in essa coinvolte; agevolarne la registrazione contabile; agevolare la verifica della correttezza della registrazione.

È vietato emettere o registrare fatture per operazioni inesistenti, nonché distruggere, occultare od alterare la documentazione contabile.

CODICE ETICO
REGOLE DI COMPORTAMENTO

I dipendenti che dovessero avere contezza di omissioni, falsificazioni o trascuratezze nella tenuta della contabilità o della documentazione di supporto debbono darne immediata comunicazione al Responsabile della funzione alla quale sono addetti ed all'Organismo di Vigilanza.

Le Società credono infatti che un efficace sistema di controlli interni costituisca un rilevante valore aggiunto per il miglioramento dell'efficacia dell'attività di impresa e per la tutela, latamente intesa, della medesima. Parlando di controllo interni ci si intende riferire agli strumenti necessari od utili per l'indirizzo, la gestione e la verifica delle attività aziendali, aventi lo scopo di assicurare il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, il raggiungimento degli obiettivi sociali, la protezione del patrimonio aziendale e la corretta gestione di dati contabili e finanziari accurati e completi. Per tale ragione viene richiesto ai dipendenti di contribuire e collaborare alla funzionalità del sistema interno di controllo, oltre che allo svolgimento di attività di controllo e di revisione esterne.

Le Società garantiscono il puntuale rispetto delle normative e degli adempimenti fiscali e tributari.

3 DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

3.1 Adozione e diffusione del Codice etico

Il presente Codice etico, adottato dagli organi amministrativi delle Società, è portato a conoscenza dei dipendenti, dei collaboratori, dei consulenti, dei clienti e dei fornitori, dei partners d'affari in genere.

Il Codice viene messo a disposizione delle predette categorie e pubblicato sul sito internet delle Società.

Allo scopo di garantire la corretta comprensione dei contenuti del Codice da parte dei destinatari e specificamente dei dipendenti delle Società, queste ultime, anche sentito l'Organismo di Vigilanza, valutano l'opportunità di predisporre specifiche attività di formazione.

3.2 L'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza, nominato dalle assemblee delle Società, ha il compito di controllare l'osservanza ed il funzionamento del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del D.L.vo n°231 del 2001, nonché di curarne l'aggiornamento.

Dal momento che il presente Codice costituisce parte fondamentale dei modelli appena citati, l'Organismo è chiamato altresì a vigilare sulla funzionalità e sul rispetto del Codice medesimo.

Oltre a quanto esposto, l'Organismo è chiamato anche a:

- diffondere e sensibilizzare i destinatari in merito ai contenuti del Codice e del modello di organizzazione, gestione e controllo;
- monitorare le iniziative intraprese per la diffusione dei principi del Codice e per la corretta comprensione degli stessi, all'interno ed all'esterno delle Società e promuovere eventuali correttivi;
- promuovere l'adozione di procedure aziendali utili a ulteriormente ridurre i rischi di violazione di norme di legge o dei criteri e norme procedurali fissate dal Codice o dal modello di organizzazione, gestione e controllo;
- ricevere ed analizzare le segnalazioni pervenute a proposito delle violazioni al presente Codice (o, più generalmente, al modello di organizzazione, gestione e controllo) ed adottare i provvedimenti opportuni;
- attivare e seguire le procedure di controllo;

CODICE ETICO
REGOLE DI COMPORTAMENTO

- comunicare alle Società i risultati delle verifiche adottate, anche allo scopo di consentire l'adozione di provvedimenti sanzionatori e/o di modifiche o adeguamenti del modello di organizzazione, gestione e controllo.

Considerata l'importanza dei compiti che l'Organismo di Vigilanza è chiamato ad assolvere, esso ha facoltà di avvalersi del supporto di tutte le funzioni aziendali, nonché ad accedere liberamente ai dati ed alle informazioni utili per lo svolgimento della propria attività.

3.3 La segnalazione di violazioni

I soggetti tenuti al rispetto delle prescrizioni del presente Codice che abbiano contezza di una violazione, anche solo potenziale, alle medesime, debbono darne tempestiva comunicazione all'Organismo di Vigilanza con apposita segnalazione, contenenti il maggior numero di dettagli possibile.

Le segnalazioni, che possono anche essere eseguite in forma anonima, sono gestite con la massima confidenzialità, proprio per meglio garantire la riservatezza del soggetto segnalatore, e secondo trasparenza, in osservanza di procedure predefinite.

Le segnalazioni possono essere fatte pervenire tramite i seguenti canali:

- canale di segnalazione in forma scritta, mediante invio all'OdV, di e-mail da indirizzare al recapito:
 - per EntsorgaFin odv.entsorgafin@gmail.com
 - per Entsorga Italia odv.entsorgaita@gmail.com

accessibile soltanto all'Organismo di Vigilanza;

- canale di segnalazione in forma scritta, mediante invio di lettera raccomandata a/r all'OdV;

In ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo n°24 del 2023 (v. nel prosieguo), si prevede altresì la possibilità che la segnalazione avvenga in forma orale, su richiesta del segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole.

Si rimanda all'atto organizzativo whistleblowing per maggiori dettagli sulle procedure di segnalazione.

Non è ammessa alcuna forma di ritorsione discriminazione o penalizzazione contro chiunque abbia in buona fede eseguito segnalazioni all'Organismo di Vigilanza.

3.4 Le conseguenze delle violazioni del Codice etico

L'inosservanza del presente Codice comporta sanzioni differenziate a seconda del ruolo ricoperto dal soggetto resosi responsabile della violazione, oltre che il risarcimento dei danni che eventualmente sia disceso dal comportamento non conforme.

La violazione delle norme del presente Codice ad opera dei dipendenti costituisce un inadempimento alle obbligazioni derivanti dal rapporto di lavoro ed un illecito disciplinare.

Lo svolgimento del procedimento disciplinare e l'applicazione delle sanzioni disciplinari si svolgono nel rispetto delle norme di Legge e della contrattualistica collettiva. Sono in special modo assicurate le garanzie di cui all'art. 7 della Legge n°300 del 1970 (Statuto dei lavoratori).

Le sanzioni possono variare dal richiamo verbale, applicato quale reazione a comportamenti di limitata rilevanza, al licenziamento, applicato in caso di comportamenti molto gravi o ripetuti. In ogni caso, è assicurata la gradualità delle sanzioni, tenendo conto, oltre che della rilevanza della violazione: dell'intenzionalità del comportamento o della gravità della colpa; delle mansioni affidate all'incolpato e dal livello di responsabilità riconnesso al ruolo rivestito dal medesimo; di eventuali precedenti disciplinari.

**CODICE ETICO
REGOLE DI COMPORTAMENTO**

L'applicazione delle sanzioni spetta all'organo amministrativo delle Società.

In caso di violazione delle norme del presente Codice ad opera dei componenti degli organi amministrativi delle Società, l'Organismo di Vigilanza è tenuto ad informare l'Assemblea dei Soci, affinché questa assuma i provvedimenti ritenuti più opportuni.

In caso di violazione delle norme del presente Codice ad opera dei soci potranno essere adottati i rimedi previsti dal Codice civile, decidendo in ultima istanza l'esclusione del socio incolpato.

In caso di violazione delle norme del presente Codice ad opera di collaboratori, consulenti, clienti, fornitori e partners d'affari in genere, comunque collegati alle Società in forza di legame di tipo contrattuale, potranno essere adottati i rimedi previsti dal contratto medesimo; all'uopo, è prescritto che la fonte contrattuale contenga specifiche clausole, anche prevedenti il rimedio della risoluzione di diritto del rapporto.

L'applicazione del sistema sanzionatorio appena descritto prescinde dalla pendenza di procedimenti penali instauratisi per lo stesso fatto configurante violazione del presente Codice; prescinde altresì dall'esito dei detti procedimenti.